

# fermento

Periodico dell'Arcidiocesi di Brindisi - Ostuni

Anno: XXXIV

N°: 7

Data: Luglio-Agosto 2011

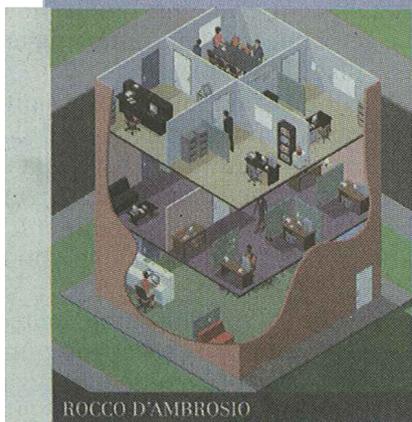
Pag.: 20

IL LIBRO

## Come pensano e agiscono le istituzioni

di Rocco D'Ambrosio

«Non sono le istituzioni che fanno l'uomo nuovo, bensì un lavoro personale e insostituibile dell'uomo su se stesso. Le istituzioni nuove possono facilitarne il compito, ma non sostituirsi al suo sforzo».



ROCCO D'AMBROSIO

Come pensano e agiscono le istituzioni

EDB

Sceglie le parole di Emmanuel Mounier, don Rocco D'Ambrosio, per concludere un pregevole lavoro, attraverso il quale l'autore conduce il lettore lungo un percorso, che interpellava non solo la ricerca scientifica

ma anche quella che egli chiama la «coscienza comune». «Come pensano e agiscono le istituzioni», pubblicato dalle edizioni Dehoniane di Bologna nella collana «Oggi e domani» - a 25 anni dal «Come pensano le istituzioni» di Mary Douglas - intende riflettere «sull'importanza della vita istituzionale - scrive D'Ambrosio nella Introduzione -, nonché sui suoi molteplici effetti e ripercussioni sull'universo personale».

E prendendo le mosse da «Le istituzioni a partire dalle persone», l'autore articola il discorso guardando a «le istituzioni in sé», quindi ponendosi il quesito di «come capire le istituzioni» e spingendosi in profondità nel capitolo su «Le istituzioni tra ordine e disordine», nel quale dedica chiare pagine a «Ordine e bene comune» e alle condizioni ed ai soggetti che realizzano quest'ultimo. Tali riflessioni portano l'autore a dire: «L'ordine di un'istituzione è preservato nella misura in cui si realizza il bene comune non prescindendo mai di bene dei singoli».

Il percorso continua ad articolarsi lungo la via de «Le istituzioni in cerca di giustizia», interrogandosi su «cosa rende un'istituzione coerente» e sul «fidarsi delle istituzioni». Gli ultimi due capitoli di questo viaggio sono dedicate a «Le istituzioni conferiscono identità» ed a «le istituzioni come porto sicuro». Dominando un'ampia letteratura specialistica e raccogliendo quando di meglio offre all'analisi del tema i classici della letteratura di ogni tempo, la spiritualità contemporanea, l'analisi aristotelica e la riflessione teologica, D'Ambrosio è ben conscio che «parlare di istituzioni vuol dire riferirsi a famiglie, ambienti di lavoro, associazioni di ogni tipo, comunità di fede religiosa, amministrazioni pubbliche e private, mondo politico, organizzazioni internazionali». Cosa le accomunino, cosa pensino, come agiscono sono i quesiti ai quali rispondere «per non soccombere e per renderle migliori». Ma alla fine del viaggio, bisogna concordare con l'autore e insistere su quel «lavoro personale e insostituibile dell'uomo su se stesso», consigliato da Mounier.

(a. scon.)